

## ASSOCIAZIONE LECCHESE FAMIGLIE AFFIDATARIE O.D.V.

Lecco, dicembre 2022

Carissimi/e soci/e, famiglie e simpatizzanti tutti,

non posso nascondere che stiamo vivendo momenti difficili. La pandemia che gli scorsi anni ha segnato le nostre giornate e che ancora non ci lascia tranquilli... la guerra che abbiamo alle porte (ma penso anche alle molte altre guerre nel mondo condotte per la libertà e il rispetto dei diritti, in particolare quelli delle donne e dei bambini)... i difficili equilibri internazionali, in Europa e in Italia stessa... la prova che stanno subendo le nostre economie all'interno delle quali ormai arrivare alla "fine del mese", come si usa dire, è sempre più difficile se non, per qualcuno, impossibile....

Osservando questo scenario, saremmo portati a rimanere fermi a guardare rassegnati, con un po' di amaro in bocca: ma cosa possiamo fare noi, che contiamo così poco, di fronte a questi grandi problemi? Cosa possiamo fare di fronte ai bisogni e alle richieste di aiuto che vanno crescendo?

Ovviamente non ho ricette pronte o soluzioni immediate, ma a chi mi domanda questo rispondo: dobbiamo continuare ad essere **semplicemente** quello che siamo, perché siamo belli così; dobbiamo continuare ad essere **semplicemente** noi stessi!

**Semplicità**, quindi, è la parola che vorrei regalarvi quest'anno. **Semplicità** dal latino **simplicitas**, che deriva da **simplex**, parola composta da **sem**- (che significa *uno solo*, dall'avverbio semel = una sola volta) e dalla radice **plek** (plectĕre = *piegare*), rimanda al significato originario dell'aggettivo **semplice** che significa "*piegato una sola volta*". Semplice, no?

Certo, perché la **semplicità** non è come un origami, piegato più e più volte per ottenere risultati straordinari, ma si accontenta di "una sola piega", la prima, quella che serve per dare inizio a tutte le cose: il primo passo, il primo sguardo, il primo sorriso.... Sono certo che ciascuno di voi può continuare questa lista... il primo incontro, la prima carezza, il primo...

Ecco allora che alla domanda "cosa possiamo fare noi" la risposta è questa: agire con **semplicità** e naturalezza, facendo **semplicemente** quello che sappiamo e possiamo fare, cominciando col fare un primo passo.

La cartolina che abbiamo pensato per augurarvi un buon Natale e un Felice 2022, ha voluto essere una cartolina semplice. La frase di S.Francesco d'Assisi riportata, e l'immagine stessa, rimandano appunto questo pensiero: **ri-cominciare dalle cose semplici**, dal poco che siamo, dal poco che abbiamo e che possiamo dare.

È con questo augurio "semplice" che vi salutiamo, vi auguriamo serene festività e un

Buon Natale 2022!

Il presidente **Marco Colombo**, con il consiglio